



Dalla reinvenzione della frontiera al confine metaforico

**Pezzi
di
frontiera**

Geografie
e
immaginario
del
confine



MEVM

Dalla reinvenzione della frontiera al confine metaforico

Mostra

a cura di
Ivano Proserpi

29 marzo -
6 novembre 2022

mar-dom
14:00-17:00

Nell'ambito
dell'esposizione
Pezzi di frontiera.
**Geografie e immaginario
del confine**

Museo
etnografico
della
Valle di Muggio

Casa Cantoni
6838 Cabbio

info@mevm.ch
www.mevm.ch

Dopo i lavori di quattro fotografi esposti tra il 2020 ed il 2021 e raccolti nel titolo *Il mio confine*, a Casa Cantoni sono presentate le opere di due affermati artisti ticinesi: **PAM Paolo Mazzuchelli** (1954) e **Marco Scorti** (1987).

Nella grande tela *Fuochi nella pianura*, dal formato orizzontale e realizzata con tecniche miste, **PAM** - che ha vissuto nel Mendrisiotto in diversi periodi della sua vita - fa emergere la memoria dei racconti d'infanzia in cui la presenza del confine fa parte della quotidianità. Il secondo lavoro di PAM - *Ciao Medas* - realizzato espressamente per Casa Cantoni nei primi mesi del 2022, si inserisce in un insieme di opere portato avanti negli ultimi anni dal titolo *Ancora una stagione per riflettere*, in cui l'artista ricorda gli amici scomparsi attraverso un impellente bisogno di esprimere con il disegno e la scrittura la condivisione dei pensieri e delle riflessioni sul senso dell'esistenza umana.

Rileggendo diversi momenti chiave e alcuni maestri della storia del genere pittorico del paesaggio, da diversi anni **Marco Scorti** ha elaborato un proprio stile rimanendo sostanzialmente fedele all'uso di colori e pennelli in senso tradizionale ed in chiave naturalistica e figurativa. Tuttavia questo apparente naturalismo è accompagnato da una costante riflessione sul senso del fare pittura, del dipingere con dei materiali consueti e del costruire degli spazi all'interno di questo procedimento. Spazi e luoghi dall'apparenza reale ma che di fatto diventano immaginari, in un sottile gioco tra verità e fantasia, *mimesis* e illusione. Nei sei lavori preparati per Casa Cantoni Scorti reinventa un confine non ben definito tra luoghi selvaggi e paesaggi in cui la presenza umana diventa più palpabile.

Recto: Marco Scorti, *Frontiera #3*, 2022, gouache e tempera su carta (dettaglio) (Courtesy l'artista e Galleria Daniele Agostini, Lugano)
Verso: PAM Paolo Mazzuchelli, *Ciao Medas (Ancora una stagione per riflettere)*, 2022, acquaforte (dettaglio)